



Lo scrittore e la band presentano alla Festa dell'Unità di Reggio Emilia il nuovo album «Terra e libertà»

I Modena Ramblers & Paco Ignacio Taibo alla ricerca dell'utopia nel Sud del mondo

Il gruppo ha cercato negli scrittori latinoamericani, da Sepulveda a Daniele Chevarria, una nuova fonte di ispirazione. La collaborazione fra l'autore della biografia su Che Guevara e i musicisti. «Il rock e i libri possono essere sovversivi».

DALL'INVIATO

REGGIO EMILIA Cos'hanno in comune? «Un atteggiamento sovversivo». Ce l'ha, ce lo può avere un disco di folk-rock, ce l'ha, ce lo può avere un libro, un romanzo. Ed ancora: in comune hanno il modo di «vivere la politica», un modo nel quale la «passione» conta quanto se non di più dei ragionamenti, dei programmi. Senza contare che, in fondo, hanno la stessa cifra stilistica: a tutti loro piace raccontare storie, impressioni. Lo fanno con gli strumenti o con la macchina da scrivere. I Modena City Ramblers e Paco Ignacio Taibo II si sono incontrati per questo. Si sono cercati. Meglio: gli otto ragazzi che da sei anni calciano le scene musicali, prima hanno cercato lo scrittore messicano come fonte di ispirazione, poi l'hanno trovato. L'hanno incontrato di persona.

E a vederli, l'altra sera al Festival dell'Unità di Reggio Emilia, sotto la tenda Saharawi - dove i Modena hanno presentato il loro ultimo album «Terra e libertà» - sembra che abbiano costruito un sodalizio duraturo. Li accomuna la stessa «voglia di cambiare», lo stesso atteggiamento ironico: «Parliamo di cose troppo serie per prenderci troppo sul serio». Ma perché uno dei gruppi più «politizzati» è dovuto andare in Sud America a cercare una fonte di ispirazione? «In America Latina, ma anche in tutto il Sud del mondo; per esempio siamo stati una settimana nel deserto, assieme al popolo Saharawi», spiegano nella strana conferenza stampa dell'altra sera, metà incontro con i giornalisti, metà assemblea coi fan. Ma

perché proprio nel terzo mondo? «L'abbiamo cercata lì perché la cultura - e diciamo: anche la politica italiana - ci sembra impantanata, sonnucchiata». Insomma, per dirla tutta: «Scrivere, o rileggere come abbiamo fatto noi, canzoni della Resistenza è entusiasmante, interessante. Ma per il resto? Come si fa a scrivere una bella canzone sulla Bicamerale?».

Così, i Modena sono andati a cercare le «passioni forti», nette, nel Sud del globo. Lì, sono andati a cercare quelle storie, quei racconti che «possono ancora darti la forza di sognare». Sono andati in cerca dell'utopia. E per forza di cose, la loro strada s'è intrecciata con Luis Sepulveda, Rolo Diez, Daniele Chevarria e con Ignacio Taibo. E proprio una sua frase («Non si può vivere senza utopia») stampata sulla copertina racconta meglio di qualsiasi altra cosa, quest'incontro.

«E come potevamo non trovarci?», aggiunge lo stesso scrittore messicano che sul disco recita due frasi in spagnolo. «Scrittore», tiene comunque a precisare Taibo, visto che le voci di una sua nomina a ministro della Cultura nel nuovo governo di Cuauhtemoc Cardenas - il primo progressista in Messico dopo più di mezzo secolo di dominio del PRI - per Taibo sono solo «voci e niente più». Hanno incrociato le loro strade perché una giovane band e uno scrittore impegnato sono convinti allo stesso modo che vada - rotta la gabbia per cui i consumatori di libri e consumatori di dischi debbano restare separati. Hanno incrociato i loro percorsi artistici perché entrambe fanno la stessa analisi sulla globalizzazione: «A quella

dei mercati a noi piace contrapporre un'altra visione globale, quella che punta alla contaminazione di stili, di culture, di generi». Ecco spiegato il «meticcio» dell'ultimo album dei Modena City Ramblers. Dove l'ispirazione celtica del primo album ha ancora capolino qui e là, integrandosi però coi ritmi sudamericani, con un «modo» di suonare che a volte «sa» addirittura di punk. Cosa ancora più straordinaria visto che in «Terra e Libertà» ci sono strumenti come il bouzouki, il banjo, il tin whistle che fanno da tappeto musicale a brani che si chiamano «Il ballo di Aureliano», «Cent'anni di solitudine», «Maccondo Express». E questa stessa atmosfera di suoni fa da supporto anche ad un brano che racconta del Che. Un Che diverso però dall'icona delle magliette, il Che giovanissimo che parte in moto per il continente sudamericano pieno solo di dubbi. Un Che più «complesso», insomma, di quello riscoperto ultimamente dai media. Il Che appunto che Taibo ha raccontato nel suo ultimo libro: «Senza perdere la tenerezza». E proprio questo Che, i Modena canteranno quando, fra poco più di un mese, andranno a suonare (unico gruppo europeo) a Vallegrande, in Bolivia, per la festa commemorativa del trentennale della morte del guerrigliero. Musica meticcia, strane commistioni, si diceva. Strane ma non impossibili. Grazie alla loro voglia di sperimentare, di cercare. «D'altronde», chiosa Paco Taibo - per un artista, scrittore o musicista, cullarsi su quel che si fa equivale alla morte...».

Stefano Bocconetti

Due scrittori dal caos di Città del Messico ai paesaggi vuoti della Terra del Fuoco

Paco Ignacio e Luis: a leggerli non si somigliano affatto. Sanguigno, paradossale il primo, favoloso il secondo. Eppure i loro mondi nella realtà si toccano e formano quel grande mosaico che è l'America latina. E non è un caso che i Modena City Ramblers scegliendo di fare un album ispirato a quel continente si siano rivolti proprio a loro, il biografo del Che (oltre che l'autore di tanti romanzi e il giallista) e il giornalista capace di raccontare dei viaggi come fossero fiabe in un mondo «alla fine del mondo». Paco Ignacio Taibo II (il numero non è un vezzo, nasce dalla necessità di distinguersi dal padre, scrittore di una certa fama anch'esso) è nato in Spagna nel 1949, ma vive in Messico fin dal 1958. Leader del movimento studentesco che fu spazzato via nel '68 dal regime, sociologo e scrittore, appassionato di gialli americani, giornalista si avvia oggi nel Messico che cambia ad assumere ruoli importanti: è stato tra i consiglieri di Cardenas il leader del Prd (il partito della sinistra opposto al vecchio e corrotto Pri) che ha già vinto le elezioni a Città del Messico (nel linguaggio di Paco semplicemente DF, ovvero Districto Federal, perché non è una città ma un vero e proprio stato di oltre 20 milioni di abitanti). Luis Sepulveda ha invece compiuto il viaggio a rovescio rispetto al suo amico Taibo II: nato in Cile ha lasciato il suo paese dopo il golpe militare del 1973. Esule in Europa ora vive tra la Germania e la Francia: giornalista free lance sui temi dell'ecologia, ha fatto ritorno «a casa» solo molti anni dopo e ha raccontato questa avventura nel suo più famoso best seller, «Il



mondo alla fine del mondo». Ora Sepulveda, con quella sua scrittura morbida (qualcuno lo paragona alla New Age) è diventato uno degli autori più letti nel mondo (da noi lo pubblicano Guanda e Mondadori) e in fila un successo dietro l'altro. Tra questi due estremi letterari, dicevamo, scorre il continente latinoamericano. Tra le folle e la confusione di Città del Messico e i paesaggi «vuoti» e gelidi della Terra del Fuoco, ricchi solo di aria, di mare e di una straordinaria natura: in mezzo viaggia un intero mondo. E una manciata di canzoni.

Torino

Salone musica ad ottobre

Lorenzo Jovanotti, Eros Ramazzotti, Marina Rei e Massimo Di Cataldo, Lucio Dalla, Zucchero, Laura Pausini ma anche Luciano Pavarotti. Sono questi alcuni degli artisti italiani che hanno consentito al fatturato dell'industria musicale italiana di passare dai 150 milioni di dollari nel 1995 e nel 1996 ai 200 di quest'anno, con oltre 15 milioni di pezzi venduti. Sono dati resi noti da Ernesto Magnani, presidente della Federazione Industria Musicale Italiana alla presentazione del secondo Salone della Musica di Torino che si terrà al Lingotto dal 16 al 21 ottobre. Proprio per analizzare questi dati e le previsioni per il futuro, la FIMI, ha organizzato al salone un convegno dal titolo «Note di viaggio».

Condannati gli U2

Fan diventa sordo ad un concerto

Mohammed F., di 34 anni, impiegato di Marsiglia è diventato invalido, quasi sordo, subissato da volume durante il concerto degli U2, dieci giorni fa a Parigi. Il giovane, non si sa come, è riuscito a scavalcare le barriere e a piazzarsi proprio sotto gli altoparlanti, cosa che gli ha procurato il 35% di invalidità permanente. Quest'episodio ha scatenato una vivace polemica in Francia e ora il gruppo è stato condannato per «eccesso di decibel». Concorso di colpa anche per gli organizzatori che non hanno vigilato che nessuno superasse le barriere.

Il grande rock a Londra per Montserrat

Il Gotha del rock si è riunito lunedì sera a Londra per aiutare Montserrat, l'isola caraibica devastata dal vulcano delle colline Soufriere, in un evento live davvero eccezionale. Sul palco della Royal Albert Hall sono sfilati Elton John, Paul McCartney, Sting, Eric Clapton, Mark Knopfler, Phil Collins, Midge Ure e Carl Perkins. La vendita dei biglietti, esauriti in soli 90 minuti, ha raggiunto incassi per circa un milione di sterline (2,8 miliardi di lire). Soddissfatto George Martin, celebre produttore dei Beatles, che ha organizzato il concerto. Elton John ha evitato di cantare «Candle in the Wind» («sarebbe stato di cattivo gusto»), ma ha ricevuto grandi ovazioni per la sua performance, e nel finale si è unito a Paul McCartney, Phil Collins, Clapton e Sting in una travolgente sessione di canzoni dei Beatles.



Rebecca Naden/Ansa

Live

AVION TRAVEL. Il 19 alla Festa de L'Unità di Roma (Caracalla), il 20 a Napoli (Festa di Liberazione), il 21 ad Anagni (Salerno).
FRANCESCO BACCINI. Il 22 ad Andria (Ba), il 27 a Villa d'Agri (Pz).
SAMUELE BERSANI. Il 22 a Milano (Festa de L'Unità).
BLUES TRAVELLER. Il 2 ottobre a Milano (Palalido), il 3 a Firenze (Tenax), il 4 a Modena (Vox Club).
PAULA COLE. Il 29 allo Zelig di Milano.
COLLECTIVE SOUL. Il 23 ai «Magazzini Generali» di Milano.
DIROTTA SU CUBA. Il 26 a Lonato (Bs), il 28 a Torre del Greco (Na).
CRISTINA DONÀ. Il 19 al Velvet di Rimini, il 26 a Parma.
BEN HARPER. Il 29 al Big Club di Torino, il 1 ottobre all'Horus di Roma, il 2 ottobre al tenax di Firenze, il 4 al Vox di Nonantola (Modena), e il 5 al Rolling Stone di Milano.
INTERNO 17. Il 27 a Roncade (Tv).
LA CRUS. Il 19 a Rimini, il 20 a Madone (Bg).
LITFIBA. Il 19 a Cagliari, il 20 a Roma.
MALFUNK. Il 20 a Anagni (Sa).
MASSIMO VOLUME. Il 18 a Reggio Emilia (festa de L'Unità).
WIM MERTENS ENSEMBLE. Il 27 al teatro Alfieri di Cagliari.
NAPALM DEATH. Il 23 al Crossover di Torino.

NO DOUBT. Il 6 ottobre al Forum di Assago (Milano).
NOMADI. Oggi a Ponte Alto (Modena), il 19 a Marano Vicentino.
PRIMAL SCREAM. Il 24 al Velvet di Rimini, il 25 a Milano (parco Aquatica).
PRODIGY. Il 19 a Milano (Forum di Assago), il 20 a Roma (Palaeur).
MARINA REI. Il 23 a Fabbria di Roma.
REPRAZZED + RONI SIZE. Il 30 al Vox di Nonantola (Modena), il 1 ottobre a Milano (Magazzini Generali).
SKIAOTOS. Il 26 a Verona.
DANIELE SILVESTRI. Il 19 al Tenax di Firenze.
SPIRITUALIZED + GORKY'S ZYGOTIC MYNCI. Domani sera alla Festa de L'Unità di Bologna.
STATUTO. Il 21 a Catania.
SUBSONICA. Il 27 a Castelnuovo di Sotto (Pr).
SUGAR RAY. Il 3 ottobre a Bologna, il 4 al Bloom di Mezzago (Mi).
PAOLA TURCI. Questa sera a Tripalido (Av), il 20 a Lusciano (Ce), il 22 a San Cipriano d'Aversa (Ce).
UK SUBS. Il 3 ottobre al Leoncavallo di Milano, il 4 a Biella, il 5 a Giulianova (Te).
U2. Domani sera a Roma (Aeroporto dell'Urbe), il 20 a Reggio Emilia (Festa de L'Unità).
UNARAZZA. Il 27 a Legnano (Milano), il 4 ottobre a Vicenza.
YO YO MUNDI. Il 19 a Anagni (Sa).

2ª Festa Nazionale di AVVENIMENTI

Sant'Elpidio a Mare (AP) 18 - 21 Settembre

INCONTRI-DIBATTITI

giovedì 18

ore 11,00 - Piazza Cesare Battisti

Democrazia è donna

Brindisi e apertura della Festa con **M. Assunta Bassetti - Vittoria Mandozzi - M. Luisa Vittori Alberti**

ore 18,30 - Piazza Matteotti

IN MEMORIA DI ILARIA ALPI

con **Luclana e Giorgio Alpi**

Alfredo Galasso - Carlo Palermo - Tom Benetollo - Michele Capuano

ore 21,00 - Cinema teatro "L. Cicconi"

ANNO 2000: DALLA LIRA ALL'EURO

con **Manuel Pardo Vicente**, Comm. ne europea Euro DG 24 - **Alfredo Galasso - On. Nerio Nesi**, Presidente Comm. ne Industria Camera Deputati - **Elio Lannutti**, Adusbef

venerdì 19

ore 18,00 - Piazza Matteotti

LA SALUTE, DA SPESA A RISORSA

con **On. Rosi Bindi**

sabato 20

ore 11,00 - Cinema teatro "L. Cicconi"

La Resistenza - Una storia da non dimenticare con i Partigiani **Marisa Musu e Roberto Bentivegna - Vincenzo Pasquare**, Presidente Provincia Ascoli Piceno

ore 18,30 - Cinema teatro "L. Cicconi"

LA COSTITUZIONE ITALIANA

A FRONTE DI UN NUOVO PROCESSO COSTITUENTE con **Ettore Gallo**, Presidente Emerito Corte Costituzionale - **Giuseppe Cotturri**, Docente Università di Bari - **On. Diego Novelli**

domenica 21

ore 18,30 - Piazza Matteotti

Avvenimenti è

con **Claudio Fracassi**, Direttore di Avvenimenti - **Raffaello Fratangelo**, Amm. re delegato LIE

SPETTACOLI

giovedì 18

ore 21,30 - Piazza Matteotti

Gruppo storico internazionale "Sbandieratori della contesa del secchio"

ore 22,00 - Piazza Matteotti

Medioevo... addio

Testi e poesie di Cavalcanti, Alighieri, Boccaccio, Petrarca interpretati da **Walter Maestosi**

ore 22,30 - Piazza Matteotti

Black Star R. & R.

Esibizione Campioni italiani di Rock acrobatico

venerdì 19,00

ore 21,30 - Cinema teatro "L. Cicconi"

Matrilineare

Nonne, nipoti, nenle e ninna nanne con i gruppi **Divine, Mira Spinosa, Estasia**

sabato 20

ore 17,00 - Cinema teatro "L. Cicconi"

Memoria in bianco e nero

Rappresentazione teatrale sulla Resistenza

dalle ore 17,00 - Piazza Matteotti

RASSEGNA DI

GRUPPI MUSICALI EMERGENTI

domenica 21

ore 21,30 Piazza Matteotti

DIROTTA SU CUBA

in concerto

ore 23,30 - Piazza Matteotti

Tomblata

ore 21,00 - Piazza San Martino

Non solo liscio

Tastiere elettroniche e voce con il Maestro Gemini